

presente non solo la immediata possibilità, attualmente esistente, di nuovo investimento di dette importi da parte dell'Istituto, ma anche la considerazione che le richieste della Cooperativa "Aedes Romana" e dell'Ing. Ciardi furono presentate ancor prima delle erogazioni dei saldi dei mutui: se esse non poterono allora avere esito, ciò dipese dal fatto che, a quel momento, i frazionamenti dei rispettivi mutui non erano stati tecnicamente e contrattualmente eseguiti e che, di conseguenza, non erano state nemmeno determinate le quote afferenti alle singole unità immobiliari da liberare.

Il Direttore generale sottopone pertanto al Consiglio, per le decisioni che riterrà opportuno di adottare, la proposta di consentire, in via eccezionale, che a totale rimborso delle quote di mutuo sotto indicate venga versato il debito residuo per rate trimestrali di ammortamento, - in compenso il diritto di commissione dello 0.75% per il frazionamento, - applicando per lo sconto il tasso contrattuale dell'8%